

I vaccini non causano l'autismo

Nessuno degli oltre 25 studi condotti negli ultimi 15 anni ha confermato l'esistenza di una relazione causale tra vaccino MPR e autismo. Un recentissimo studio pubblicato su *The Journal of Paediatrics* conferma l'assenza di una possibile relazione tra i vaccini somministrati nei primi due anni di vita del bambino e lo sviluppo di disordini dello spettro autistico [Destefano F, Price CS, Weintraub ES. *Increasing Exposure to Antibody-Stimulating Proteins and Polysaccharides in Vaccines Is Not Associated with Risk of Autism. J Pediatr. 2013 Mar 29*]

D'altro canto, uno studio americano del 2011 ha dimostrato come la vaccinazione contro la rosolia (di solito somministrata come MPR) abbia evitato, da sola, nel periodo 2001-2010 centinaia e forse migliaia di casi di disturbi dello spettro autistico associati alla sindrome da rosolia congenita [Berger BE, Navar-Boggan AM, Omer SB. *Congenital rubella syndrome and autism spectrum disorder prevented by rubella vaccination – United States, 2001-2010. BMC Public health 2011, 11:340*]

L'ampia dimensione delle popolazioni studiate ha permesso di raggiungere un livello di potere statistico sufficiente a rilevare anche rare associazioni.

Nel 2004 il giornalista Brian Deer ha pubblicato sul *Sunday Times* un'inchiesta che fa emergere come lo studio di Wakefield (l'autore dell'articolo da cui è partita l'intera vicenda mediatica) fosse distorto da interessi economici. [Goodle F, Smith J, Marcovitch H. *Wakefield's article linking MMR vaccine and autism was fraudulent. BMJ 2011;342:64-66* - - Deer B. *How the case against the MMR vaccine was fixed. BMJ 2011;342:c5347*] Il medico inglese aveva infatti omesso di rivelare che stava parallelamente conducendo anche un'altra indagine, commissionata da alcuni avvocati che intendevano intentare una causa contro il vaccino MPR.

Oltre ai difetti epidemiologici di questo studio (mancanza di un gruppo di controllo, esami endoscopici e neuropsicologici non eseguiti in "cieco", comparsa dei sintomi gastroenterici dopo e non prima la comparsa di autismo per 7 dei 12 bambini), le indagini svolte da Deer negli anni successivi hanno dimostrato che Wakefield aveva alterato e falsificato la storia anamnestica dei pazienti per supportare i risultati della ricerca :

tre dei nove casi riportati nello studio come affetti da autismo regressivo non erano mai stati diagnosticati come autistici. Solo un bambino era affetto da autismo regressivo;

- nonostante lo studio riportasse che prima della vaccinazione 12 bambini erano "normali", cinque avevano una documentazione che attestava precedenti problemi dello sviluppo;
- è stato riportato che alcuni bambini avevano sviluppato dei sintomi comportamentali nei giorni successivi alla vaccinazione, ma nella documentazione clinica veniva riportato che l'inizio di tali sintomi era avvenuto alcuni mesi dopo la vaccinazione;
- in nove casi, i risultati istopatologici del colon sono stati alterati da "nessuna o una minima fluttuazione nelle cellule infiammatorie" a "colite non specifica";
- i genitori di otto bambini incolparono il vaccino MMR, ma 11 famiglie si presentarono con questa accusa in ospedale. L'esclusione di tre pazienti – che lamentavano sintomi comparsi mesi dopo la vaccinazione - ha contribuito a creare il sospetto di un arco temporale di 14 giorni;
- i soggetti erano stati reclutati attraverso gruppi di persone contrari alla vaccinazione MPR e lo studio è stato commissionato e finanziato con l'obiettivo di avviare una vertenza legale.

Gli autori dello studio di Wakefield hanno firmato una dichiarazione con cui hanno ritirato le conclusioni del loro lavoro: "Vorremmo fare chiarezza sul fatto che nello studio non è stata determinata nessuna associazione causale tra il vaccino MPR e l'autismo, per la mancanza di dati. [...]. Pertanto siamo dell'opinione che ora sia venuto il momento di ritirare collettivamente e in modo formale le interpretazioni dei risultati dello studio".

Nel frattempo l'Ordine dei medici inglesi - il British General Medical Council (GMC) - ha condotto un'inchiesta su Wakefield per cattiva condotta. L'inchiesta ha messo in luce che i bambini autistici oggetto di studio erano stati sottoposti a procedure mediche invasive non necessarie, come colonscopie e la punture lombari, e che Wakefield aveva agito senza la necessaria approvazione del Comitato Etico.

Di fronte alla dimostrazione della falsificazione dei dati utilizzati per lo studio, il *Lancet* ha ritirato formalmente l'articolo da cui era partita l'intera vicenda e Wakefield è stato radiato dall'ordine dei medici inglese [General Medical Council, *Fitness to Practise Panel Hearing, 24 May 2010, Andrew Wakefield, Determination of Serious Professional Misconduct" (PDF). General Medical Council*].